

<b>16.5.1 – Scheda</b>		
<b>Ambito tematico</b>	Cod. AT1	<b>Denominazione:</b> Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	Cod. M16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (Art.35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. 16.5.1	<b>Denominazione:</b> Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Il GAL Vesuvio verde intende sostenere partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di "Progetti collettivi" finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Dall'analisi SWOOT emerge che in diverse parti dell'area vesuviana persistono diffusi fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico dove si riscontra una bassa efficienza organizzativa del ciclo dei rifiuti agricoli. Tale degrado e l'intensivizzazione determinano inoltre una costante minaccia alla salvaguardia della biodiversità, delle acque e del patrimonio naturale, del suolo, sia in termini di struttura e sostanza organica, di rischio erosione che idrogeologico. . Con questa tipologia di intervento si sostengono partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione

		<p>di “Progetti collettivi” finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale dell’agricoltura. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali. Tale tipologia di intervento inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali “Ambiente”, “Cambiamenti climatici” e “Innovazione”, in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l’individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici.</p> <p>I Progetti collettivi dovranno interessare una o più aree tematiche tra quelle sotto indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Biodiversità naturalistica e agraria: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.</li><li>2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico: i Progetti collettivi saranno finalizzati al</li></ol>
--	--	---

		<p>mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.</p> <p>3. Gestione e tutela delle risorse idriche: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.</p> <p>4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica.</p> <p>5. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale: I Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.

<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Contributo in conto capitale
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito dai seguenti soggetti aventi sede nel territorio del GAL, quali, imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi;</li> <li>- Enti pubblici territoriali della Campania;</li> <li>- Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria.</li> </ul> Il partenariato dovrà individuare un Capofila ed un Responsabile Tecnico Scientifico.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività

		<p>previste dal Progetto collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi propedeutici e di fattibilità;</li> <li>- spese di costituzione dell'ATS;</li> <li>- costi di esercizio della cooperazione;</li> <li>- costi di animazione territoriale;</li> <li>- personale;</li> <li>- external expertise;</li> <li>- external services;</li> <li>- materiali e attrezzature tecniche;</li> <li>- missioni e rimborsi spese per trasferte nel territorio nazionale;</li> <li>- spese generali.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il partenariato deve essere costituito da almeno due imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici territoriali regionali, Enti di ricerca;</li> <li>- il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo).</li> <li>- Il partenariato deve presentare un Progetto Collettivo avente i seguenti elementi: l'elenco dei partecipanti in partenariato, l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento; gli obiettivi del progetto; le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; Il piano finanziario e il ruolo dei</li> </ul>

		partecipanti.
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>Le istanze saranno valutate sulla base di principi e criteri specifici che prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criterio territoriale: localizzazione geografica rispetto alle Aree Tematiche 1, 2, 3 4 e 5;</li> <li>• Criteri tecnici: Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa; Benefici ambientali previsti; Composizione e completezza del partenariato; Congruità del piano finanziario.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 60.000 euro, con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni. Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre Misure, valgono gli importi e l'intensità di aiuto stabiliti da tali Misure.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	N° di interventi di cooperazione